

L'ARTE in 1 MINUTO

selezione di video di un minuto
degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera

MARTEDI 14

ore 15.30 Agnese Bargerò *Animalia 1. Milky Way*
Petra Rocca *Leave my tear to drop in to the meadow*
Antonio Di Lauro *Blue Bond - A short movie*

ore 17.00 Sara Marani *Equilibrio*
Sofia Bersanelli *Medusa*
Daniele Park *La canzone per commemorare i morti*

MERCOLEDI 15

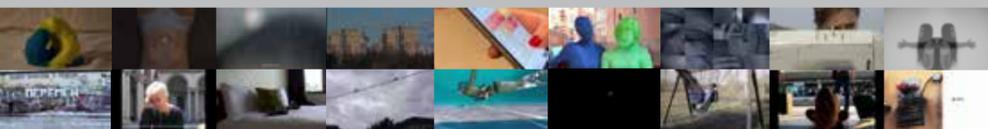
ore 15.20 Rossana La Verde *Tensione*
Hongtao Chen *2048*
Filippo Carretta *Volo al Confine*

ore 17.00 Alexa von der Goltz *Baby Loss*
Ilaria Facchi, Tanya Diane Fox e Laura Marino *Microtouch*
Giulia Iapoce *Che cosa cerchi?*

GIOVEDI 16

ore 16.10 Paulina Geneva *Cattiveria*
Marta Ferro *Intervallo*
Erica Gargaglione *Smaltimento tessile di macerie da costruzione*

ore 18.20 Holly Heuser *BRERA, SONO TROPPO TRISTE PER DIRTELO after Bas Jan Ader*
Silvia Schenetti *So-Stare*
Federico Poni *Tentativo di volo*



GIOVEDI 16

ore 18.30



CONICAL INTERESECT, GORDON MATTA-CLARK
regia: Marc Petitjeana
Francia, 1975-2001, 11'

Quando il regista incontra l'artista Gordon Matta-Clark nel 1975 alla Biennale di Parigi, Matta-Clark stava cercando un posto per avviare un progetto tra les Halles (il mercato centrale di Parigi) e il cantiere del futuro Centro Georges Pompidou. Il regista lo mette al corrente dell'esistenza di un condominio abbandonato che lui stesso aveva fotografato per oltre un anno. Questo film, nel quale Matta-Clark, all'interno dell'edificio, racconta la sua concezione dell'arte è una preziosa testimonianza dell'opera effimera di una delle figure più interessanti del Novecento, scomparsa precocemente.



I CANI LENTI (SLOW DOGS)
regia: Franco Vaccari
Italia, 1971, 9'

Franco Vaccari realizza questo video nel 1971, l'anno che precede la sua partecipazione alla Biennale d'arte di Venezia con la sua opera miliare, "Esposizione in Tempo Reale". I cani randagi ritratti diventano protagonisti di un film al rallentatore, migliorando il rapporto tra la camera meccanica (l'occhio meccanico) e gli animali che si sentono inevitabilmente osservati.

L'immagine in movimento lento è stata scelta per esplorare questo fenomeno nella sua totalità, portando alla luce ogni possibile dettaglio che altrimenti sarebbe andato perduto.

CINEMA&ARTI.BRERA2019

14 | 15 | 16 | Maggio

dalle ore 14.00 alle ore 19.00

ingresso gratuito

ANTEO
PALAZZO DEL CINEMA
sala President

Piazza Venticinque Aprile, 8
Milano

L'Accademia di Belle Arti di Brera propone, per il nono anno consecutivo, la rassegna cinematografica Cinema & Arti, che presenta film su alcuni dei protagonisti che hanno contrassegnato l'evoluzione della cultura visiva contemporanea e film realizzati da artisti che hanno scelto il cinema come strumento espressivo.

La rassegna si inserisce nel dibattito, imprescindibile, del rapporto tra cinema e arte, nel quale l'urgenza di confronto e contaminazione tra ambiti culturali paralleli e, in qualche caso complementari, propone esiti di forte interesse soprattutto riguardo l'aspetto di un'amplificazione di senso. La sequenza di film proposta per l'edizione 2019 racconta, ancora una volta, l'intreccio dei percorsi tra cinema e arte e le relazioni proficue e articolate, all'insegna di uno scambio reciproco di specificità e suggestioni con diversi ambiti creativi: il teatro, il design, la musica, la danza, la letteratura e la fotografia, protagonista di questa edizione, che si apre con il film *Manifesto* di Julian Rosefeldt, che prima di arrivare sul grande schermo, è nato come installazione.

A testimonianza di queste interrelazioni si riconferma per questa edizione la collaborazione con Cro.me. Cronaca e Memoria dello Spettacolo e per il terzo anno, la collaborazione con il Cinema Anteo, Palazzo del Cinema. I quindici film in programma nella nuova edizione di CINEMA & ARTI. BRERA confermano la vocazione del festival alla multidisciplinarietà, specchio della ricca e vasta offerta formativa dell'Accademia di Brera. L'edizione di quest'anno presenta una selezione di studenti dei corsi di Digital Video di Bruno Muzzolini e Iva Kontic dell'Accademia di Brera, chiamati a realizzare un corto dal titolo L'arte in un minuto.

Accademia di Belle Arti di Brera

presidente Livia Pomodoro
direttore Giovanni Iovane
curatrici Francesca Alfano Miglietti
Laura Lombardi
Elisabetta Longari
grafico Valerio Ambiveri

in collaborazione con
Cro.me - Cronaca e Memoria dello Spettacolo
per R.I.SI.CO. Rete interattiva per Sistemi Coreografici
con il contributo di Mibact - Direzione Spettacolo dal Vivo

ANTEO Palazzo del cinema



CINEMA&ARTI.BRERA2019

 **BRERA**
ACCADEMIA DI BELLE ARTI


PALAZZO DEL CINEMA


Cronaca e Memoria dello Spettacolo


RISICO

 Ministero
delle
Belle Arti e delle
Attività Culturali
e del Turismo

a cura di Francesca Alfano Miglietti Laura Lombardi Elisabetta Longari, Accademia di Belle Arti di Brera

9

ore 14.00



BIRDS

regia: David Hinton
coreografia: Yolande Snaith
musica: Adrian Johnston
UK, 2000, 9'

Vincitore a sorpresa nel 2000 del prestigioso Dance Screen Award al Festival IMZ a Montecarlo, il film ha destato non poche perplessità poiché non compare alcun corpo umano né si presuppone un intervento coreografico. In realtà questo breve cortometraggio costruito sul montaggio di lunghe riprese in natura di diverse specie di uccelli, è non solo un'assoluta dimostrazione della naturalezza della danza ma un estremo lavoro di montaggio che segna una svolta nella video-danza dell'epoca, spronando gli artisti a riflettere su cosa fosse la danza in video e su cosa potesse divenire. Un folgorante esempio di appropriazione alla Duchamp.



MANIFESTO

regia: Julian Rosefeldt
AUSTRALIA-Germania, 2017, 95'

Il Manifesto del Partito Comunista raccontato da un homeless, i moti dadaisti recitati da una vedova a un funerale, il Dogma 95 descritto da una maestra ai suoi alunni, e così via. 13 personaggi diversi: ogni personaggio uno scenario, ogni scenario un movimento artistico celebrato attraverso intensi monologhi. È la sfida a cui si sottopone Cate Blanchett in questo spettacolare omaggio alla tradizione dei manifesti letterari che ha conquistato il Sundance Film Festival. L'artista e regista Julian Rosefeldt riprende e ricontestualizza le parole immortali di artisti e pensatori e attraverso quelle parole rilegge il mondo contemporaneo, raccontandoci così ciò che è cambiato e ciò che non cambierà mai.

L'ARTEin1MINUTO

ore 15.50



LOVE CECIL

regia: Lisa Immordino Vreeland
USA, 2017, 98'

La lunga carriera del celebre costumista, premio Oscar, Cecil Beaton, noto per aver creato gli abiti per film celebri quali Gigi (1958) e My Fair Lady (1964) viene ripercorsa grazie a un montaggio di da interviste, filmati d'archivio e contributi dei suoi collaboratori. Attraverso il suo lavoro Beaton ha saputo raccontare un lungo arco di storia, dai grandi eventi della Seconda Guerra Mondiale, alla vita quotidiana della Regina Elisabetta, incarnando gli scismi politici e culturali del XX secolo.

L'ARTEin1MINUTO



ART21_JOHANNESBURG: ROBIN RHODE, ZANELE MUHOLI

regia: Ian Forster
USA, 2018, 30'
Produced by Art21, a nonprofit global leader in art education, creating preeminent films on today's leading visual artists and education programs that inspire creativity worldwide

L'artista Robin Rhode (1976, Città del Capo, Sudafrica) con una squadra di collaboratori crea vivaci murali effimeri che servono da sfondo per le riprese fotografiche di performance. Girato nel quartiere in cui è cresciuto, dove vive una comunità multietnica segnata dalla droga e dalle guerre tra bande, il film riprende Rhode alla testa di un gruppo di giovani che condividono le stesse speranze partecipando insieme a un progetto artistico. Gioiosa e coraggiosa, Zanele Muholi (1972, Durban) fotografa una diversa umanità, composta di persone di colore, gay, bisessuali, transgender e intersessuali in Sudafrica, sostenendo la loro lotta e dando visibilità a una delle comunità più vulnerabili del paese.

ore 18.00



TUTTO SU MIO PADRE FABIO SARGENTINI

regia: Fabiana Sargentini
Italia, 2003, 41'
Eliseo Mattiacci, Azione con rullo compressore. Foto Claudio Abate. Courtesy Archivio L'Attico

Tutto su mio padre è il film girato da Fabiana, figlia di Fabio Sargentini, una sorta di biografia artistica di uno dei più interessanti galleristi italiani, e dell'Attico, la galleria situata in un garage abbastanza grande posto sotto un condominio: uno spazio perfetto per ciò che vi si doveva svolgere e per la vicinanza di quello che rappresentava a suo tempo piazza del Popolo. Gli eventi artistici di cui tratta il film sono momenti sviluppati in condizioni particolari con gente particolare, in uno spazio performativo che metteva in una differente luce tutto quello che vi avveniva in quel preciso tempo storico. Non più quadri appesi al muro o sculture sul piedistallo ma lo spazio conquistato da forme che occupavano tutto l'ambiente. Il film rievoca la carriera di Fabio Sargentini e di alcuni degli artisti da lui esposti: Pascali, Kounellis, De Dominicis, Ontani, Merz, Lewitt, Oppenheim, Tinguely, Trisha Brown, Philip Glass, ecc.

ore 14.00



BODY BODY ON THE WALL...

regia: Jan Fabre
coreografia: Jan Fabre / Wim Vandekeybus
interpreti: Wim Vandekeybus
musica: Charo Calvo, Pierre Vervloesem (chitarra)
Belgio, 1997, 7'

Il cortometraggio era originalmente parte del monologo teatrale *Body, body on the wall...* (1997), scritto e diretto da Jan Fabre per Wim Vandekeybus, che aveva per tema la relazione tra il corpo di un danzatore maschio manipolato, dipinto, registrato da una fotografa donna: una metafora della relazione tra un performer ed il pubblico. L'idea portante era che diveniamo coscienti del nostro corpo solo attraverso lo sguardo degli altri. Fabre ha tratto ispirazione in questo caso dal pittore olandese Rob Scholte, dall'artista francese Orlan e dallo stesso Wim Vandekeybus.



KOUELKA FOTOGRAFA LA TERRA SANTA (KOUELKA SHOOTING HOLY LAND)

regia: Gilad Baram
Germania Rep.CZ, 2015, 76'

Per cinque anni, nel corso di diverse visite dal 2008 al 2012, il giovane fotografo israeliano Gilad Baram ha accompagnato il celebre fotografo dell'agenzia Magnum Josef Koudelka nel suo lungo viaggio in Terra Santa, fornendo assistenza, supporto logistico e traduzioni, dalle 7 del mattino fino a sera. L'esperienza sembra aver profondamente segnato la sua vita, fornendogli l'occasione di realizzare questo documentario, che affianca le fotografie in bianco e nero scattate da Koudelka, ai filmati che riprendono il processo creativo di uno dei più grandi maestri viventi della fotografia. Girato tra Gerusalemme est, Hebron, Ramallah, Betlemme e vari insediamenti israeliani dislocati lungo il percorso della barriera che separa Israele e Palestina, *Koudelka fotografa la Terra Santa* è il primo film di Gilad Baram, fotografo, visual artist e documentarista, che lavora fra Berlino e Gerusalemme.

L'ARTEin1MINUTO

ore 15.30



AUSTERLITZ

regia: Sergei Lornitsa
Germania, 2016, 94'

È possibile celebrare la memoria dell'Olocausto nell'epoca del turismo di massa? Non c'è il rischio che i memoriali allestiti nei lager divengano un'attrattiva turistica al pari di uno zoo o di una pinacoteca? A questa domanda hanno tentato di rispondere in tanti, con interventi e saggi di straordinario interesse. Ma nessuno ha l'efficacia delle immagini in bianco e nero raccolte dal regista ucraino Sergei Loznitsa nel film *Austerlitz*. Una serie di piani sequenza in campo fisso girati a Sachsenhausen, un campo di concentramento a 35 chilometri da Berlino dove furono ammazzati trentamila ebrei. Il film non ha commento fuoricampo: l'unica colonna sonora sono lo scalpiccio sul selciato, il cinguettio degli uccelli che enfatizza l'atmosfera da scampagnata estiva, le spiegazioni delle guide nelle varie lingue che amplificano l'insensatezza del tutto.

L'ARTEin1MINUTO

ore 17.10



UMANO NON UMANO

regia: Mario Schifano
Italia, 1969, 98'

“*Umano non umano* non è soltanto il più bel film ‘sperimentale’ del cinema italiano degli anni '60, è anche uno dei documenti più ricchi e più coinvolgenti del cinema della contestazione”. Così scriveva 40 anni fa Lino Micciché a proposito del lungometraggio di Mario Schifano, uno dei più importanti artisti italiani del dopoguerra, passato dietro la macchina da presa e autore di una trilogia di cui *Umano non umano* fa parte. Riflessione sulla politica, sull'arte e sull'esistenza, *Umano non Umano* è istintivo e “gestuale” come la pittura di Schifano, e al tempo stesso accuratamente pensato. La sua struttura procede per accumulo, per stratificazione di suoni e immagini, scandito dal pulsare delle immagini (alcune riprese alla televisione) e da un battito cardiaco, che immergono lo spettatore in uno stato di assoluta instabilità della visione.

ore 14.00



BEACH BIRDS FOR CAMERA

regia: Elliot Caplan
coreografia: Merce Cunningham
interpreti: Merce Cunningham Dance Company
musica: John Cage
USA, 1993, 28'

Tratto da uno spettacolo originale per la scena di Merce Cunningham, la coreografia viene ri-elaborata per la telecamera di Elliot Caplan, alternando brani in bianco e nero a brani a colori e passando da uno studio al palcoscenico. Un montaggio che amplifica l'astrattezza di questo lavoro, portando chi guarda a seguire con affetto gli uccelli, che Merce Cunningham aveva osservato ed amato, mentre sulla spiaggia si scaldano e asciugano le ali al sole del primo mattino.



MAPPLETHORPE.

LOOK AT THE PICTURE

regia: Fenton Bailey, Randy Barbato
USA-Germania, 2016, 108'

Primo lungometraggio sulla vita di Robert Mapplethorpe dalla sua morte. Uomini nudi in tute di gomma, primi piani di erezioni, oggetti spinti nei più intimi dei posti: apertamente gay, Mapplethorpe ha ritratto il sesso maschile, la nudità e il fetish agli estremi, portando il suo lavoro ad essere ancora etichettato da alcuni come “pornografia mascherata da arte”. Le testimonianze di amici, modelle, famigliari, dei suoi più stretti collaboratori e la speciale partecipazione di Patti Smith, si intrecciano a inedite interviste dello stesso fotografo nelle quali racconta con un'onestà scioccante la sua vita, gli amori e il lavoro. Direttamente dall'archivio della Mapplethorpe Foundation.

L'ARTEin1MINUTO

ore 16.20



ART 21 BARBARA KRUGER, JULIE MEHRETU

regia: Ian Forster
USA, 2018, 17'
Produced by Art21, a nonprofit global leader in art education, creating preeminent films on today's leading visual artists and education programs that inspire creativity worldwide

Barbara Kruger usa immagini prese da vari contesti e vi sovrappone brevi frasi di denuncia che inducono l'osservatore a riflettere sulla lotta per il potere e il controllo della società. Il film ripercorre gli oltre quarant'anni di carriera dell'artista, dai suoi esordi come designer nel gruppo Condé Nast fino a un recente progetto di arte pubblica in uno skatepark di Manhattan. Julie Mehretu ricontestualizza la storia della pittura paesaggistica americana, mettendo a confronto le sue visioni sublimi con la dura realtà. Il collaboratore Jason Moran, compositore e pianista jazz, segue l'artista nello studio per creare un arrangiamento musicale ispirato al suo processo creativo, fatto di segni improvvisati e cancellature.



BEUYS

regia: Andres Veiel
Francia, 2017, 107'

Joseph Beuys nella ricostruzione della sua attività tra insegnamento, arte e politica, fatta dal documentario di Andres Veiel, concentrato sui contrasti, le lotte, i dibattiti e la resistenza all'establishment, emerge in tutta la sua statura. Affiancando immagini di repertorio, di cui alcune inedite, con poche interviste fatte oggi a chi lo ha conosciuto, Veiel crea un racconto denso di dettagli e pareri dietro le quinte. Molti dei temi che Beuys sollevava e che sono sottolineati dal materiale del documentario sono tutt'oggi di grande attualità nel dibattito artistico.

L'ARTEin1MINUTO